

# ISTAT INAUGURA UN CICLO DI LECTIO MAGISTRALIS

di Tommaso Di Fonzo ([tdifonzo@istat.it](mailto:tdifonzo@istat.it))

■ Lectio magistralis è nome che ricorre molto spesso in ambito accademico e universitario per indicare la lezione o il discorso tenuto da un esperto di chiara fama. In Italia, in questi ultimi anni, il numero delle lectio magistralis è molto aumentato, finendo forse con l'opacizzare il loro carattere di eccezionalità. La Scuola superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche, in collaborazione con la Direzione della Comunicazione dell'Istituto, inaugura la serie delle lectio magistralis dell'Istat con l'intenzione invece di rafforzarne la straordinarietà. Questo per permettere ai ricercatori dentro e fuori l'Istat, e in più in generale al pubblico esterno, di confrontarsi ed interagire con personalità nazionali ed internazionali che con la loro attività e il loro impegno hanno fornito e forniscono ancora contributi fondamentali nella ricerca statistica e in quella economico-sociale.

## UNA DONNA PROTAGONISTA DELLA PRIMA LECTIO

La prima lectio magistralis, che si è svolta lo scorso 3 ottobre presso l'Aula Magna dell'Istat, ha avuto come protagonista la professoressa Estelle Bee Dagum, tra i massimi esperti internazionali nell'analisi della serie storiche. Il carattere di eccezionalità del personaggio emerge subito dalla sua biografia: a soli 24 anni è la prima donna in Argentina, presso l'Università di Cordoba, a conseguire il dottorato di ricerca. Un primato questo ancora oggi in-

superato. I suoi studi post-dottorato la portano in Inghilterra, alla London School of Economics, e poi negli Stati Uniti, all'Università di Princeton. La dittatura dei generali insanguinerà l'Argentina a partire dalla metà degli anni Settanta, ma la situazione politica del Paese già dal decennio precedente vive momenti



drammatici. Così nel 1972 Estelle, insieme al marito Camilo Dagum, altra grande personalità nel campo dell'economia e della statistica economica, e ai loro tre figli, emigra in Canada per lavorare all'Ufficio nazionale di statistica (Statistics Canada). Sono gli anni più belli e fecondi della sua ricerca nel campo delle serie storiche, ricordati con nostalgia durante la lectio magistralis, proprio perché l'Istat, come Istituto di statistica, le faceva tornare alla memoria l'atmosfera che respirava in Statistics Canada (infatti, nel corso della lectio ha parlato di una sorta di "ritorno a casa").

## L'IMPEGNO NEL CAMPO DELL'ANALISI DELLE SERIE STORICHE

In più di vent'anni presso l'ufficio di statistica canadese Estelle Bee Dagum ha approfondito il tema della stima delle componenti di una serie

storica (trend, ciclo, stagionalità), contribuendo in modo decisivo allo sviluppo di procedure statistiche per il trattamento delle serie storiche economiche che sono ancora oggi largamente usate in pressoché tutti gli istituti di statistica del mondo. La procedura X11ARIMA, e i relativi software che nel corso del tempo l'hanno implementata e via via aggiornata, è di gran lunga la tecnica più utilizzata per la stima di dati destagionalizzati, che consentono di valutare l'andamento temporale di un fenomeno, al netto degli effetti stagionali (ovvero escludendo gli effetti delle ferie, del periodo dei saldi estivi o invernali, dei periodi di caldo o di freddo, ecc.). Per dare un'idea dell'importanza di questa fase del trattamento statistico dei dati, basti pensare che i previsori economici fanno ampio uso di modelli statistici 'alimentati' da dati destagionalizzati. La sua lectio magistralis, dal titolo "Recent advances in time series analysis", è una sorta di riorganizzazione degli studi più recenti sulle serie storiche. Estelle Bee Dagum, grazie anche al supporto della Direzione della Comunicazione dell'Istituto, ci ha concesso un'intervista, disponibile on line sul canale YouTube dell'Istat, all'indirizzo [www.youtube.com/videoistat](http://www.youtube.com/videoistat). Sul sito [www.istat.it](http://www.istat.it), alla pagina dedicata all'evento, è inoltre possibile rivedere in streaming la sua intera lectio magistralis.